

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS APS
Sezione Territoriale di Brescia via Divisione Tridentina, 54 - 25124 Brescia
tel. 030/2209411 – fax 030/2209410 – e-mail: uicbs@uici.it – sito Web: www.uicibrescia.it
Seguici su facebook alla pagina Unione Italiana dei Ciechi ed Ipovedenti ETS-APS Sezione di
Brescia

Brescia, 7 Febbraio 2022
Prot. n. 9

Circolare
Notizie ed Oltre
Febbraio 2022

Ai soci, ai non soci, ai genitori dei minori, al Presidente Nazionale, al Presidente Regionale.
(Distribuzione gratuita in nero e, a richiesta, in braille, su cd, via email e disponibile sul sito Web
www.uicibrescia.it)

1 - Nuova tessera associativa

Gentili tutti,

il 2023 porta con sé una bella novità: all'interno di questa circolare, chi avrà provveduto ad inviare per tempo la propria foto, troverà la nuova tessera associativa in formato card, una soluzione dotata di qr code che ci permetterà di attivare in modo semplice servizi di accesso e identificazione.

Anche il classico bollino cartaceo è stato sostituito con un elegante bollino in materiale plastico rimovibile, sul quale sono stati stampati il logo dell'Unione, l'anno di validità, la lettera "U" in Braille.

Ecco cosa c'è da sapere sulla nuova tessera:

- 1) la nuova tessera in forma di card sostituisce la precedente tessera cartacea e viene spedita direttamente alle sezioni di appartenenza assieme ai bollini da apporre nell'apposito spazio cerchiato sul retro che andranno sostituiti di anno in anno in quanto rimovibili;
- 2) per i soci non ancora in possesso della card per qualsiasi ragione, il bollino potrà essere incollato sulla vecchia tessera cartacea che avrà validità per tutto il 2023. Entro quest'anno tutti i soci dovranno possedere la tessera in formato card e quindi dal 2024 i bollini potranno essere incollati solo sulle nuove tessere; per questa ragione vi esortiamo a far pervenire in sezione una vostra fototessera, per evitare di ricevere la nuova card senza fotografia;
- 3) i nuovi bollini sono di due tipi, distinguibili dalla colorazione di sfondo: azzurro pastello per i soci a quota intera, bianco per i soci a quota ridotta;

Anche per il 2023, l'importo annuo della tessera di iscrizione all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti è di 49,58 euro. Alleghiamo alla presente circolare, oltre al bollino per chi ha sottoscritto la delega, un bollettino di conto corrente postale per coloro che intendono associarsi per la prima volta all'Uici o regolarizzare quote arretrate e/o versare la quota per il corrente anno attraverso gli uffici postali oppure con bonifico bancario sull' IBAN IT72W0307501603CC8000838860 intestato a "Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti sez. di Brescia", con causale "rinnovo quota associativa anno 2023".

Sottolineiamo che l'iscrizione all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti può rappresentare la scelta più utile per chi vuole rafforzare un'organizzazione che, fin dalla sua costituzione avvenuta a Genova nel 1920, opera concretamente per tutelare gli interessi morali e materiali di tutti i ciechi e gli ipovedenti italiani.

2 – Visite guidate alla mostra di Felice Tagliaferri

La sezione dà inizio agli eventi per l'anno "Bergamo-Brescia, capitali della cultura 2023", proponendo, in collaborazione con il Museo Diocesano e la società Arte con Noi, alcune visite guidate alle opere scultoree di Felice Tagliaferri, artista non vedente, e al percorso sensoriale presso il Museo Diocesano in via Gasparo da Salò 13 a Brescia. Le visite guidate potranno essere

organizzate dalla sezione ed il biglietto d'ingresso avrà un costo ridotto di 4 euro per la persona disabile e gratuito per un solo accompagnatore. Quota intera di 8 euro per ulteriori partecipanti.

Avremo l'opportunità di esplorare tattilmente tre delle opere più significative: il Cristo Rivelato, interpretazione personale della famosa opera nella chiesa di San Severo a Napoli, Nuovo Sguardo o Pietà Ribaltata nella quale Gesù sostiene la madre col volto da bambina, corpo da adulta e gambe da persona anziana e la Sacra Famiglia nella quale il bambino è rappresentato con i tratti tipici della sindrome di down.

Si ricorda che l'esposizione sarà presente negli spazi espositivi del museo fino al 25 giugno consentendo, se interessati, anche visite in autonomia.

I soci sono invitati a segnalare il proprio interesse ad una visita guidata di gruppo, telefonando o scrivendo in sezione (tel. 030 2209411 uicbs@uici.it) oppure alla referente sezionale per il turismo sociale e la fruizione dei beni culturali Piera Loda (cell. 347 2307258 piera.loda@uicbs.it).

3 – Servizio Volontari

Ricordiamo che la Sezione organizza e gestisce un servizio di accompagnamento con persone volontarie.

L'ufficio di segreteria provvede a raccogliere le richieste dei soci ed a impegnare i volontari disponibili iscritti nell'apposito registro per gli accompagnamenti.

L'interessato deve farne richiesta almeno 48 ore prima, telefonando allo 030/2209416.

Dal momento che il servizio è coperto da assicurazione, questo diventa un passaggio importante e fondamentale per la tutela sia del socio che del volontario. La sezione non garantisce copertura assicurativa a socio e volontario quando il servizio non sia stato preventivamente concordato o comunicato alla segreteria sezionale, ma richiesto e svolto per le vie private e brevi.

Solo in caso di comprovata urgenza e di effettiva necessità (ad esempio chiusura degli uffici sezionali per festività o ricorrenze) sarà possibile contattare un volontario, qualora non si riuscisse a trovare una persona di propria fiducia. Il socio sarà comunque tassativamente tenuto ad avvisare tempestivamente la segreteria dell'avvenuto servizio, tramite telefono, email o messaggio whatsapp al n. 370/3407943.

Il servizio prevede il pagamento a carico del socio richiedente delle spese di trasporto per l'uso della vettura utilizzata pari a 0,45 euro al chilometro.

Per rispondere con maggiore puntualità alle richieste, la Sezione ha attivato convenzioni anche con organizzazioni esterne, finalizzate a coprire le esigenze del territorio.

4 - Contributo regionale di solidarietà

Come tutti ormai sanno, a partire dal 2012, il nostro Consiglio Uici regionale ha deliberato di costituire un fondo regionale di solidarietà che ha lo scopo di intervenire con prestiti senza interessi, a sostegno delle nostre sezioni Lombarde, qualora si dovessero trovare in situazione di imprevista emergenza economica e finanziaria.

Si tratta per i soci di un onere assolutamente simbolico e sostenibile (a partire da euro 5,00 annui), che si possono versare direttamente presso la segreteria sezionale oppure attraverso bonifico bancario intestato a Unione italiana ciechi e ipovedenti sez. di Brescia (Banca Generali IBAN IT72W0307501603CC8000838860) con causale "fondo di solidarietà regionale".

Dobbiamo però purtroppo constatare che, anche nel 2022, nell'adesione a questa importante e solidale iniziativa regionale, i soci aderenti sono stati troppo pochi.

Ricordiamo che, nonostante i tempi duri, la nostra Associazione si è sempre battuta fortemente per la difesa dei diritti dei disabili visivi contro gli attacchi del governo e del parlamento, contribuendo ad importanti risultati quali: la salvaguardia delle indennità concesse al solo titolo della minorazione e la loro rivalutazione mensile, il ripristino dei contributi figurativi sui permessi della legge 104, l'uscita dall'isee delle indennità speciali e di accompagnamento, il mantenimento di tutti i benefici previsti da Regione Lombardia e l'erogazione a livello sezionale di ormai molteplici servizi.

Ci auguriamo pertanto, che nel corrente anno, ciascuno di voi voglia fare proprio l'appello del nostro presidente regionale e contribuire così alla costruzione di una nostra associazione solidale e forte.

5 - Prestazioni a favore dei ciechi civili categoria INVCIV - pensioni e indennità 2023

Pensione e indennità per ciechi civili

Limite di reddito personale lordo annuo per il diritto alla pensione: euro 17.920,00

Pensione per i ciechi assoluti maggiorenni ricoverati gratuitamente a carico del SSN e per i ciechi parziali ventesimalisti minorenni e maggiorenni: euro 313,91

Pensione per i ciechi assoluti maggiorenni non ricoverati: euro 339,48

Limite di reddito personale annuo per gli ipovedenti gravi (decimisti), con solo assegno a vita a esaurimento: euro 8.615,46

Assegno a vita a esaurimento: euro 232,99

Indennità di accompagnamento per ciechi assoluti: euro 959,21*

Indennità speciale per ciechi parziali: euro 217,64*

(*) le indennità speciale e di accompagnamento sono indipendenti dai redditi.

Pensione e indennità per i sordi

Limite di reddito personale lordo annuo per il diritto alla pensione dei sordi: euro 17.920,00

Pensione per i sordi maggiorenni (fino ai 67 anni, da compiere): euro 313,91

Al compimento dei 67 anni, la pensione di sordo si trasforma in assegno sociale sostitutivo (nel rispetto dei medesimi limiti reddituali).

Indennità di comunicazione per sordi: euro 261,11

Pensione e indennità per invalidi civili

Limite di reddito personale lordo annuo per il diritto alla pensione di invalidità civile totale al 100 per cento: euro 17.920,00

Pensione per gli invalidi civili totali al 100 per cento maggiorenni (fino ai 67 anni*, da compiere): euro 313,91.

Limite di reddito personale lordo annuo per il diritto all'assegno di assistenza per l'invalidità civile parziale (pari o superiore al 74 per cento e fino al 99 per cento, incluso): euro 5.391,88

Assegno mensile di assistenza per invalidi civili parziali maggiorenni (fino ai 67 anni*, da compiere): euro 313,91

Limite di reddito personale lordo annuo per il diritto alla indennità di frequenza in favore degli invalidi civili parziali minorenni, fino al compimento di 18 anni (invalidità pari o superiore al 74 per cento e fino al 99 per cento, incluso): euro 5.391,88

Indennità di frequenza: euro 313,91.

6 - Sondaggio telefonico per l'attribuzione del dispositivo Alexa

La sede nazionale UICI, nell'ambito di un progetto che prevede l'incremento della digitalizzazione per i soci, ha ottenuto dei contributi che vorrebbe destinare all'acquisto del dispositivo vocale Alexa per tutti i soci che siano disponibili a riceverlo a casa, previo contatto diretto con ognuno di essi.

Nei prossimi giorni verrete contattati telefonicamente dai dipendenti sezionali che vi sottoporranno alcune domande per accertare la vostra disponibilità a ricevere a casa, gratuitamente, il dispositivo Alexa.

Le domande che vi sottoporranno sono le seguenti:

Hai in casa una linea internet con connessione wi-fi?

Hai un profilo utente su Amazon?

Hai già in casa Amazon Alexa?

Sei interessato a ricevere un dispositivo dall'Unione in omaggio a casa?

Puoi installare e attivare Alexa in autonomia, magari facendoti aiutare da un familiare/amico/conoscente?

Hai bisogno della nostra assistenza per attivare il tuo nuovo Alexa Echo Dot?

I soci sono anche invitati a segnalare il loro interesse chiamando gli uffici sezionali al n. 030.2209412/413/416, senza attendere la telefonata della sezione.

7 - Corso di formazione di base per l'uso del computer

La locale sezione I.Ri.Fo.R. intende organizzare un corso di base per il pc, pensato per tutti coloro che vogliono avvicinarsi all'uso del computer per poter gestire le attività quotidiane quali: organizzare i propri documenti, scrivere una mail oppure compilare delle richieste online.

Prerequisiti: la formazione prevista in questo corso è di base, pertanto, non vi sono prerequisiti da possedere per poter partecipare. Tuttavia si raccomanda di avere un computer a disposizione a casa per poter fare esercizio e garantirsi, così, la continuità didattica anche nei giorni in cui il corso non si svolge.

Argomenti trattati

Il percorso formativo tratterà i seguenti argomenti:

- Uso della tastiera: imparare ad usare la tastiera con 10 dita, passaggio fondamentale per gestire il computer;
- Tecnologia assistiva: impostare lo screenreader, o il software ingrandente, secondo le proprie necessità per lavorare in maniera confortevole e senza fatica;
- Windows: gestione file e cartelle, scrivania, impostazioni di base;
- Gestione documenti: creazione documenti di base con word, usare ocr dello screenreader per riconoscere documenti, leggere documenti in pdf;
- Navigazione web: navigare in internet per cercare informazioni, salvare pagine preferite, compilare moduli online per la richiesta di servizi;
- Gestione email: utilizzare un client di posta per gestire, inviare e ricevere email, allegare e salvare allegati, creare cartelle per dividere e organizzare le mail
- Riunioni online: collegarsi online, come intervenire e come gestire la chat di una riunione
- Spid: come si ottiene e modalità di utilizzo;

Durata del corso e calendario:

Il corso avrà una durata totale di 60 ore e si svolgerà nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 presso l'aula informatica dell'U.I.C.I. di Brescia in via Divisione Tridentina 54.

La data di inizio è il 28 febbraio 2023.

Il corso si svolgerà con un minimo di 3 partecipanti.

Costi:

Il contributo richiesto ai soci UICI Brescia è di euro 8 all'ora, per i disabili visivi di altre sezioni o non soci è di 10 euro all'ora.

La somma andrà versata per il 50% all'atto dell'iscrizione e il restante 50% al termine del corso in contanti o tramite bonifico bancario intestato a I.RI.FOR, IBAN IT09D0307501603CC8000954812

8 - corso di formazione per utilizzo iPhone

La locale sezione I.Ri.Fo.R. intende organizzare un corso di formazione con lo scopo di far acquisire a coloro che posseggono un iPhone le sue funzioni più comuni, in maniera rapida ed efficiente.

Il corso prevede l'uso del proprio dispositivo.

Requisiti del corso:

il corso non prevede requisiti particolari se non essere in possesso di un telefono cellulare iPhone (modello 8 o successivo) (iPhone SE 2022 compreso).

Per chi non conosce la tastiera di un computer si rivelerà più complicata la scrittura di testo che, in ogni caso, verrà affrontata anche con altre modalità.

Argomenti trattati:

Il corso affronterà i seguenti argomenti:

- Gesti base: come muoversi sullo schermo di iPhone e come individuare gli oggetti presenti sulla schermata;

- Gestione chiamate: effettuare chiamate, visualizzare le chiamate perse, gestire la chiamata in arrivo;
- Gestione contatti: inserire, modificare ed eliminare i contatti dalla propria rubrica;
- Scrivere con iPhone: i metodi di scrittura con tastiera e dettatura vocale;
- WhatsApp: gestire le conversazioni, inviare messaggi scritti vocali;
- Utilità per la disabilità visiva quali: seeing Ai applicazioni per trasporto pubblico e navigatore satellitare;
- Navigazione web e mail: cenni di navigazione su web e uso della mail
- App store: cercare, installare e disinstallare un app.

Durata del corso e calendario:

Il corso avrà una durata di 18 ore svolte in sessioni da 3 ore ciascuna.

Il corso potrebbe iniziare il giorno 4 marzo e si svolgerà di sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30 presso l'aula informatica dell'U.I.C.I. di Brescia, in via Divisione Tridentina 54.

Il corso si svolgerà con un minimo di 3 partecipanti, gli interessati possono chiamare o scrivere alla sezione 030 2209411, uicbs@uici.it.

Costi:

Il contributo richiesto ai soci UICI Brescia è di euro 8 all'ora, per i disabili visivi di altre sezioni o non soci è di 10 euro all'ora.

La somma andrà versata per il 50% all'atto dell'iscrizione e il restante 50% al termine del corso in contanti o tramite bonifico bancario intestato a I.RI.FOR, IBAN IT09D0307501603CC8000954812

Eventi in programma

Convegno – Le donne nell'arte

mercoledì 8 Marzo 2023 ore 15,30

Unione Italiana dei Ciechi ed Ipovedenti

Sede di via Divisione Tridentina 54 – Brescia – Salone Ponti

PROGRAMMA

ore 15,30 Saluto dei rappresentanti associativi ed istituzionali

ore 15,40 Le donne nell'arte – relatore Dott. Andrea Barretta

ore 16,40 Cenni della vita di un'artista e socia dell'U.I.C.I., Silvana Lunetta, a cura del Centro del Libro Parlato Fratelli Milani di Brescia

ore 17,00 Dibattito

ore 17,30 Rinfresco offerto dall'U.I.C.I.

L'evento è a ingresso libero ed è patrocinato dal comune di Brescia

E' possibile partecipare in presenza o online. L'iscrizione è consigliata.

Per iscriversi contattare gli uffici della Sezione U.I.C.I. di Brescia al n. 030.2209411 o scrivere un'email a uicbs@uici.it

Tennis per non vedenti - 1° aprile 2023

La commissione sport della nostra sezione in collaborazione con la Real Eyes e il tennis Club Franciacorta organizza, per sabato 1° aprile, un evento dove verrà presentata per la prima volta una novità per la nostra sezione: il tennis per non vedenti. In questa occasione alcuni tecnici federali spiegheranno le regole e i segreti che riguardano questo gioco e si avrà modo anche di provare. La dimostrazione verrà fatta su un campo all'aperto, ma se il meteo dovesse essere sfavorevole si avrà la possibilità di entrare in un campo coperto. Il tutto sarà fatto in modo gratuito la nostra sezione si occuperà solo per i trasporti dei soci che aderiranno all'iniziativa.

Corso di scultura su marmo

Uno dei grandi progetti che prenderà piede in quest'anno di Brescia Capitale della Cultura, è la realizzazione, in partnership con il Cfp Vantini di Rezzato, la Libera Accademia delle Arti di Brescia e l'istituto di Arte Sacra di Firenze, di un corso di scultura su marmo che sarà aperto ai soci

di tutte le età, si svolgerà durante il week end con moduli singoli di otto ore l'uno, con pausa pranzo; sarà data ampia libertà ai corsisti di scegliere a quali moduli iscriversi, si comincerà con la scultura su creta, per poi passare al marmo di Botticino, orgoglio bresciano per eccellenza.

E' prevista anche una visita al museo del marmo, dove apprendere come il marmo viene estratto dalle cave, per ripercorrerne la storia ed avvicinarsi a questo mondo per molti di noi estraneo, ma al contempo molto affascinante!

I corsisti saranno in ogni momento seguiti da professori del Cfp, ed affiancati da ragazzi vedenti, studenti della Laba, sarà quindi anche un momento di grande inclusione!

Per portare a termine tutto ciò verrà istituita una raccolta fondi attraverso un crowdfunding, seguito da un importante istituto di credito del bresciano, questo per permettere ai corsisti di poter partecipare senza alcun costo a loro carico, pranzi inclusi! Anche il trasporto sarà compreso, e si raggiungerà il laboratorio della scuola con mezzo previsto dagli organizzatori.

Tutto ciò porterà, qualora venissero raccolti abbastanza fondi, anche all'organizzazione di una mostra delle opere create dai corsisti, che si svolgerà il prossimo anno, fra gli eventi che ci vedranno protagonisti per il centenario della nostra Sezione!

Insomma, c'è davvero tanta carne al fuoco, e la Presidenza, che si sta impegnando perché tutto vada a buon fine, tiene tantissimo ad una forte partecipazione dei soci, soprattutto giovani.

Vi invitiamo, quindi, a non perdere di vista i prossimi comunicati, dove saranno date maggiori info e date precise, a cominciare da un pomeriggio di presentazione ufficiale che si terrà in sezione.

Interviste

Tiriamoci in ballo - Di Monica Taffi

Dopo il grande successo riscosso con la prima edizione, a settembre 2022, è ricominciato il corso di ballo, che vede la partecipazione di una quindicina di soci tra ipo e non vedenti, quest'anno sotto l'occhio vigile di Riccardo, il nostro nuovo istruttore.

“Parlaci un po' di te: com'è nata la passione per la danza?”

Il mio percorso è cominciato quando avevo cinque anni. Mio papà aveva un incarico presso la Federazione italiana ballo amatori, una delle tante associazioni che a quei tempi non erano riconosciute dal Coni. I miei genitori frequentavano un corso a Livorno, mia città di origine, e per motivi organizzativi mi portavano con loro. Da quel momento ho cominciato a ballare e mi sono appassionato. Ho cominciato a frequentare i corsi e a gareggiare e, quando sono diventato maggiorenne, ho cominciato anche ad interessarmi all'insegnamento. Mi sono diplomato all'associazione nazionale maestri di ballo in balli da sala e danze latinoamericane e successivamente ho ricoperto il ruolo di giudice sia nazionale che internazionale. Nel 1998 la federazione è entrata a far parte del Coni e per parecchi anni ho ricoperto diversi incarichi, da ballerino, a ballerino professionista, ad insegnante, per poi ricoprire incarichi dirigenziali ed organizzativi sia a livello nazionale, che internazionale, tutto ciò mentre insegnavo nella mia scuola di danza a Livorno.

Un bel giorno però ho sentito la necessità di approntare dei cambiamenti nella mia vita troppo condizionata dalle mie diverse attività che mi impedivano di gestire il mio tempo, di ritagliare qualche momento per me, e di coltivare delle amicizie al di fuori del mondo del ballo; nel 2008 ho cambiato lavoro, con un po' di dispiacere, perché la passione per la danza e per l'insegnamento restano sempre. In questi ultimi anni ho ripreso l'attività, circoscrivendola però al mio tempo libero.

“So che, prima d'ora, hai insegnato a persone con diverse disabilità: quali differenze hai riscontrato rispetto al nostro gruppo di non vedenti?”

Con la federazione ho avuto la possibilità di insegnare a persone con disabilità diverse, sia a livello cognitivo che soprattutto motorio. Ho sia insegnato che tenuto corsi di formazione ad altri istruttori. Ho avuto occasione di insegnare a persone non vedenti. Nel vostro caso questa condizione è comune a tutto il gruppo, mentre a livello agonistico le coppie sono miste, perché vi è l'esigenza di comporre determinate figure che sarebbero difficoltose se entrambe i danzatori fossero disabili.

Il nostro gruppo è piuttosto variegato. C'è chi è più portato rispetto ad altri e ciò può creare una sorta di sana competizione. In questo genere di attività artistico sportive le attitudini personali incidono. Tutti raggiungono un livello, ma c'è chi lo raggiunge più facilmente, perché magari coltiva delle passioni che anche inconsapevolmente lo avvicinano alla musica e al ritmo. Lo scopo ultimo del nostro gruppo è quello di imparare quanto basta per potersi divertire e sta all'insegnante mediare per facilitare le cose, entrando in empatia e cercando di capire quali sono le esigenze dell'allievo.

Cosa diresti ad una persona per convincerla a frequentare un corso di ballo?

Gli direi innanzitutto di venire a fare una lezione di prova, magari non per intero, ma anche per qualche minuto giusto per farsi un'idea di come si svolge. Molte persone immaginano una lezione di ballo come una cosa accademica, ma, in questi casi, questi tipi di ballo servono allo scopo di socializzare e divertirsi insieme. Per esperienza posso dire che la maggior parte delle persone che all'inizio sono riluttanti alla fine si scoprono le più entusiaste.

Quindi cosa aspettate???

Venite a ballare con noi!

I nostri amici scrittori - di Alessandro Tornello

Abbiamo deciso di dedicare uno degli approfondimenti a tre nostri Soci scrittori: la Professoressa Tina Mazzella, Silvia Peroni e Maurizio Pasetti, abbiamo posto loro alcune domande: facciamo doverosamente i galanti e partiamo con Silvia e Tina.

“Quando e come hai scoperto il piacere della scrittura?”

Tina: da sempre amavo scrivere, anche da piccola inventavo storie, per molto tempo fra lavoro e famiglia non avevo il tempo per scrivere, quando poi sono andata in pensione ho cominciato, scrivere mi dà gioia, anche se non nascondo che è faticoso, va studiato bene ciò che vuoi dire ed il modo in cui vuoi dirlo.

Silvia: anche io ho amato la scrittura fin da giovane, a scuola amavo l'italiano e i temi, per lungo tempo non ho scritto nulla, anche per via del calare della vista, non potevo più scrivere con la penna, poi con l'uso del pc, invece, la mia passione ha trovato il suo sbocco, ho cominciato nel 2007, nei venerdì pomeriggio, dove si lavorava fino alle cinque, ma gli uffici erano chiusi, telefonate non ne arrivavano e, da lì, per occupare il tempo ho cominciato a scrivere, per me è divertente scrivere, riascoltare con il Jaws, sostituire le parole, cercarne una che sta meglio rispetto alla precedente, il mio primo romanzo arriva dopo un periodo molto critico della mia vita, e avevo bisogno di buttare fuori quello che avevo passato

“Avete dovuto superare uno scoglio alla vostra prima pubblicazione?”

Silvia: il mio primo romanzo è motivazionale, pieno di suggerimenti che io stessa applicavo alla mia vita, e sì, ho dovuto pensare molto alla pubblicazione, ero molto coinvolta e le persone attorno a me potevano benissimo riconoscermi nelle pagine, con gli altri no, erano storie estranee da me

Tina: anche io ci ho pensato molto prima di pubblicare, sono una persona molto timida, c'è questa forma di timidezza nel mostrare certi sentimenti, certe sensazioni, c'è poi anche l'aspetto economico da tenere in considerazione, io avendo famiglia ho messo davanti a ciò i loro bisogni per lungo tempo

“Da dove traete ispirazione?”

Tina: all'inizio hai un'idea che sviluppi, che cresce, i personaggi, gli ambienti, poi, mentre vai avanti, la storia viene fuori da sola

Silvia: i personaggi tu li crei, ma poi fanno quello che vogliono loro, l'ispirazione ti arriva, senza un perché.

“Quanto tempo ti è necessario mediamente per scrivere un libro?”

Tina e Silvia: non c'è un tempo, dipende da come sei tu, da come sei in quel momento, ci possono volere, giorni, oppure anche mesi...

“Che cosa avete provato quando avete avuto fra le mani il primo libro pubblicato?”

Silvia: incredula! Era incredibile vedere il mio nome su un libro, sapere che ciò che c'era scritto l'avevo inventato io, i miei libri sono i miei figli

Tina: io ho figli, ma anche per me i libri sono miei figli, figli della mia testa

“Hai mai avuto il blocco dello scrittore e come sei riuscita a superarlo?”

Tina: mai avuto, però bisogna trovare il momento giusto, bisogna essere sereni per scrivere.

Silvia: a me è successo, avevo scritto una trentina di pagine, ma poi non sapevo come andare avanti, l'ho messo da parte e mi sono dedicata ad un progetto nel quale ero stata coinvolta, per un libro sui gatti, scritto e pubblicato quello, è arrivata da sé anche la continuazione del precedente

“A quali libri ed autori siete più legate?”

Tina: amo Elsa Morante, Pavese, per poter scrivere devi a tua volta leggere molto, in primis per costruirti un linguaggio, gli scrittori che tu ami comunicano con te, per quanto riguarda i miei, forse il primo “D'autunno” alla quale sono più legata

Silvia: Steinbeck, ha una proprietà di linguaggio nelle descrizioni che, secondo me, è fenomenale, anche in Calvino riconosco una certa musicalità nella scrittura, alla fine però non ne ho uno preferito, per quel che riguarda i miei, per molto tempo il mio preferito è stato “Cruciverbar”, adesso è l'ultimo, “Riparto da qui”

“Quanta importanza può ancora avere un libro per i giovani d'oggi?”

Tina: devi essere educato alla lettura fin da piccolo, o ce l'hai come dote innata e ti piace farlo, oppure dev'essere coltivata, la curiosità, la voglia di sapere. Noi non finiamo mai di imparare, nemmeno da vecchi, leggere vuol dire imparare, comunicare con l'autore.

Silvia: E' molto importante la lettura, anche se i ragazzi di oggi sono molto più concentrati sugli smartphone che non su un libro, qui a Brescia mi è capitato raramente di vedere persone con un libro in mano, al contrario, per esempio, della metropolitana di Londra, dove tanta gente legge un libro.

“Differenze nella scrittura di generi diversi?”

Tina: in qualsiasi genere tu scriva, ci metti del tuo, nel romanzo, nel racconto c'è la tua fantasia, nel saggio devi raccogliere informazioni, elaborarle, e poi stenderle, quando abbiamo scritto (lei ed il marito Aldo Toninelli) il libro sulla storia della nostra Unione bresciana, mi sono emozionata tantissimo, tutti quei sacrifici e quelle storie passate per far arrivare tutto ciò a noi oggi.

Silvia: la scrittura, che sia un saggio o un romanzo, la riconosci, appartiene a chi scrive

Maurizio Pasetti, altro socio scrittore, ma non solo, l'ho conosciuto perché sono entrato a far parte della Giuria dell'Accessibilità del BookTrailer Film Festival del liceo Calini, della quale lui è il Presidente.

Anche questa è una cosa che pochi nostri soci fanno, l'Unione ogni anno premia i ragazzi che partecipano a questo festival, dove presentano il trailer di un libro, realizzato da loro, ad una giuria composta da Maurizio, Paolo Ambrosi, Luigi Bertanza ed io, con il compito di premiare quelli giudicati più accessibili.

Ma torniamo alla chiacchierata con Maurizio, che, avrebbe dovuto essere un'intervista classica con domande prestabilite, come Silvia e Tina, invece è stata una chiacchierata fiume.

A seguire estrapolo frasi e pensieri di Maurizio.

La mia scrittura è molto visiva, io ho scritto venti sceneggiature, delle quali tre sono diventate film, scrivere una sceneggiatura è dare una definizione visiva a ciò che vorrai portare sullo schermo, ciò si rispecchia anche nella mia narrativa, che ha descrizioni molto dettagliate.

Alcuni miei lavori sono frutto di “fallimenti”, anche il mio ultimo libro lo è, sono sceneggiature che non sono diventate film.

Il primo è di racconti, che mi sono arrivati nel tempo, miei e racconti di amici che io ho rielaborato, era tanto tempo che li avevo in testa, finché alla fine sono diventati un libro, ad esempio il primo è un viaggio in Marocco, fatto nel '99, il racconto l'ho scritto nel 2014.

Per me è importante il confronto con la realtà, io parto dall'ascolto della realtà, poi cerco di restituire al lettore il sentimento personale che scaturisce da quella realtà, la mia scrittura è istintiva.

“Che cosa ne pensi di tutto questo moltiplicarsi di piattaforme: cinema, musica, libri?”

C’è fin troppa scelta, tutto uguale a niente, come faccio a scegliere? Il tutto paralizza.

“E dei ragazzi di oggi che cosa mi dici?”

Ho fatto l’insegnante per tanti anni, i ragazzi di oggi ascoltano musica con testi infelici e magari non conoscono nemmeno bene ciò che ascoltano, io sono della generazione dei cosiddetti Boomers, quando avevi il tuo cantante o gruppo preferito, sapevi tutto di loro.

Negli ultimi anni, soprattutto la pandemia con la scuola a distanza, il lockdown e via dicendo, ha paralizzato i cervelli, le nuove generazioni non hanno più la possibilità di distinguere, non c’è più un argine, critico prima che censorio, la scuola deve abituare i ragazzi al pensiero critico, anche con i social e le moltiplicazioni di possibilità per le quali ognuno può comunicare ciò che vuole.

La moltiplicazione delle possibilità di comunicare ha un suo vantaggio, però il problema è come comunicarsi.

Chiudiamo il dialogo con lui con la definizione che Maurizio dà del suo essere scrittore: “io non sono uno scrittore, sono uno scrivente, lo scrittore è uno che si mette lì, ogni santa mattina, e fa il suo lavoro, lo scrivente ha bisogno di prendere tempo, distanza, magari ha un sacco di cose da dire, ma hanno bisogno di essere elaborate, hanno bisogno del loro tempo per venire fuori.

Staresti ore ad ascoltarli, tutti e tre, perché dentro di loro vivono storie, personaggi, avvenimenti che stanno solo aspettando di venire fuori e farsi raccontare, io spero di riuscire ad organizzare una serata di incontro e dialogo con tutti e tre, e li ringrazio infinitamente per il tempo che mi hanno dedicato, facendomi tornare a casa un po’ più ricco di prima, come succede quando leggi un libro.